Giornata Mondiale del Turismo: 'Leave No One Behind' è il claim

E' dedicata ad un tema di stretta attualità come il rapporto tra crescita e inclusione la **Giornata mondiale del turismo**, istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel settembre del 1979, che viene celebrata ogni anno il 27 settembre.
Per l'edizione 2021 il claim scelto è stato **Leave No One Behind** ('Lavorare per una crescita inclusiva di tutti'); le celebrazioni ufficiali saranno ospitate in Costa d'Avorio (sono previste però iniziative in tutto il mondo), con l'Organizzazione mondiale del turismo (Unwto) che invita tutti a condividere le proprie immagini di festa anche sui social con l'hashtag **#WTD2021**. In un contesto come quello attuale, secondo l'**Unwto** la ripartenza del turismo aiuterà a rilanciare la ripresa e la crescita, Per questi motivi, è essenziale che i benefici che ne deriveranno siano ampiamente ed equamente goduti: un'occasione per guardare oltre le statistiche e riconoscere che, dietro ogni numero, c'è una persona.
"Il turismo - dice il segretario generale dell'Onu, **Antonio Guterres**, nel suo messaggio per il World Tourism Day - continua a soffrire enormemente sotto i colpi del Covid: nei primi cinque mesi di quest'anno, gli arrivi di turisti internazionali sono diminuiti di uno sbalorditivo 95% in alcune parti del mondo e le previsioni suggeriscono una perdita di oltre 4 mila miliardi di dollari di pil globale da parte del fine del 2021. Se questo è un grande choc per le economie sviluppate, per i paesi in via di sviluppo è un'emergenza".
Ma c'è di più: l'emergenza ambientale legata al cambiamento climatico che sta colpendo gravemente molte delle principali destinazioni turistiche, in particolare i piccoli Stati insulari in via di sviluppo, dove il turismo rappresenta quasi il 30% dell'attività economica. "Con molti milioni di mezzi di sussistenza in pericolo - sottolinea Guterres - è tempo di ripensare, trasformare e riavviare in sicurezza il turismo".
"In questa giornata - dice il segretario generale dell'Unwto **Zurab Pololikashvili** - riaffermiamo la nostra promessa che, mentre andiamo avanti e lavoriamo per costruire un mondo più prospero e pacifico attraverso il turismo, non lasceremo indietro nessuno (Leave No One Behind). È un impegno tempestivo e necessario".
"La pandemia oltre alle macro perdite, come i posti di lavoro e il fatturato bruciati, e quindi le inevitabili conseguenze sul pil - gli fa eco **Alessandra Priante**, direttrice Europa dell'Unwto - ha accentuato la differenza di velocità tra le nazioni. Il ripianare queste diversità - spiega - è l'obiettivo anche simbolico

di questa Giornata del turismo. Questo settore è per definizione molto "orizzontale" e quindi in qualche modo inclusivo. Non possiamo, e non vogliamo, veramente dimenticarci di nessuno".
A causa degli effetti della pandemia, a livello globale il settore ha registrato nel 2020, rispetto all'anno precedente, una perdita del 73% dei flussi cui è corrisposto un crollo della spesa turistica collegata di circa il 64%. Non solo: nella fase più acuta della pandemia – ovvero nella prima parte del 2020 – l'Unwto ha calcolato che oltre l'80% delle destinazioni mondiali (dati espressi in termini di arrivi internazionali 2019) aveva predisposto una **completa chiusura delle frontiere** come forma di protezione dal dilagare della pandemia, misura che bloccando la mobilità ha praticamente "congelato" il turismo.
A oltre un anno di distanza, i dati sinora disponibili sui **primi cinque mesi del 2021** ci mostrano una situazione ancora molto complessa: sugli stessi mesi del 2020 il calo degli arrivi internazionali si assesta sul -65% e sui primi cinque mesi del 2019 la situazione è ancora più pesante (-85%), nonostante sia di molto diminuita la quota di Paesi che nello stesso periodo ha adottato una chiusura completa delle frontiere (34% a febbraio 2021), optando invece perlopiù per misure di chiusura parziale (47%).